



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Roma, **57 DIC, 2006**

Prot. n. 119/2/ 1796 /TE/PM/I

**ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI
DIRIGENTI**

CGIL FP

CISL FPS

UIL PA

CONFSAL/ UNSA

CIDA/UNADIS

DIRSTAT

LORO SEDI

Codeste OO. SS. sono convocate per il giorno **13 dicembre 2006**, alle ore **16:00**, presso la "sala verde" di questo Ministero, al fine d'individuare le materie prioritarie su cui avviare il tavolo di contrattazione integrativa, nonché per comunicazioni relative a:

1. ordinamento giudiziario;
2. progetto relativo alla costituzione dell'ufficio del processo;
3. dotazione organiche.

A tal fine si trasmette breve appunto relativo alle predette materie, a cui farà seguito ulteriore documentazione tramite e-mail.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Avv. Luigi Li Gotti

FF/FL

RELAZIONE TECNICA

In ottemperanza dell'art. 1, comma 93, della Legge n. 311/2004 (legge finanziaria), con **D.P.C.M. 27/10/2005** le dotazioni organiche nazionali dell'Amministrazione giudiziaria sono state rideterminate apportando una riduzione ai contingenti complessivi pari a **2.483** unità (**ALLEGATO 1**), corrispondente al 5% della pregressa dotazione in conformità delle intese preventivamente raggiunte con le organizzazioni sindacali negli incontri del 20, 26 e 28 aprile 2005.

Con il medesimo provvedimento è stato anche previsto il formale inserimento nell'ambito delle dotazione organiche dell'Amministrazione giudiziaria dei **12** posti dirigenziali di prima fascia previsti dal D.P.R. 6 marzo 2001, n. 55, concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia". L'effettiva riduzione dei contingenti nazionali del personale dirigenziale di seconda fascia e del personale amministrativo ed UNEP risulta pari, quindi, a complessive **2.495** unità.

In attuazione del citato provvedimento è stato elaborato un progetto di rideterminazione delle piante organiche dei singoli uffici dell'Amministrazione giudiziaria che prevede, in linea generale, una riduzione dei contingenti di ciascun distretto e delle risorse assegnate ai presidi giudiziari in essi compresi corrispondente alla riduzione dell'organico nazionale (pari come detto al 5%).

In ordine al **personale dirigenziale di seconda fascia**, si è ritenuto corrispondente a criteri di razionalità ed uniformità che la riduzione del 5% delle posizioni dirigenziali dovesse dispiegarsi proporzionalmente tra le varie articolazioni. È, tuttavia, evidente che alcuni uffici giudiziari non sono suscettibili di subire riduzioni, sia in ragione della unicità degli stessi (si pensi alla Corte di Cassazione o alla relativa Procura Generale), sia in considerazione della posizione funzionale ed organizzativa che l'ufficio occupa nell'ambito del territorio di competenza (si pensi alle Corti di Appello ed alle relative Procure Generali). Per conseguenza, la prevista riduzione di n. **24** posizioni dirigenziali deve concentrarsi sugli uffici giudiziari di primo grado che non abbiano una competenza distrettuale, nonché sugli uffici centrali dell'Amministrazione: la applicazione della aggregata percentuale di riduzione sui soli uffici suscettibili di subirla comporta che gli uffici giudiziari di primo grado sopportino una decurtazione di 19 posti, mentre le articolazioni centrali subiscano una complessiva riduzione di 5 posti (di cui n. 3 posti per il D.O.G. e il D.A.G. e n. 2 per l'Isp. Gen.), nelle more della ulteriore rimodulazione che seguirà all'entrata in vigore del decentramento del Ministero.

Per gli uffici giudiziari, oltre alle dimensioni complessive dell'ufficio (determinate sulla scorta delle risorse amministrative complessivamente assegnate) sono stati considerati ulteriori

FF/FL

di tutte o parte delle controversie presso la sede centrale e si è ritenuto pertanto di poter operare riduzioni di organico anche per le sedi di minori dimensioni complessive. Inoltre, la possibilità di realizzare successivamente, di concerto con il responsabile dell'ufficio, modifiche di organico compensative, ha fatto ritenere opportuno in questa fase incidere in misura maggiore sulle articolazioni territoriali dei tribunali piuttosto che sulle sedi circondariali.

Anche per gli **uffici del giudice di pace**, per i quali in linea generale si rileva una sottoutilizzazione delle risorse determinata dalla modestia dei carichi di lavoro, si è ritenuto di poter incidere in misura più marcata rispetto alle altre tipologie di ufficio, coinvolgendo anche gli uffici di ridotte dimensioni. Ferma restando l'applicazione del criterio proporzionale per le sedi circondariali, sono state prese in esame con particolare attenzione le situazioni dei restanti uffici, con particolare riguardo agli uffici per i quali le risultanze dell'indagine condotta in ordine ai carichi di lavoro inducono a ritenere ingiustificata la stessa permanenza del presidio giudiziario. Per tali uffici, anche se di dimensioni estremamente modeste, si è ritenuto di poter prevedere riduzioni di organico nell'ambito di figure professionali non indispensabili per lo svolgimento del servizio giudiziario (quali ad es. gli ausiliari). In merito, appare opportuno precisare che, a seguito delle riduzioni, tutti gli uffici interessati dispongono di almeno 1 unità dell'area direttiva (C2 o C1 cancelliere) e di almeno 1 unità di personale qualificato per l'assistenza all'udienza (C1 o B3 cancelliere).

Per i **restanti uffici giudiziari** l'intervento è stato modulato tenuto conto anche delle dimensioni dell'ufficio, con particolare riguardo alle riduzioni da operare nell'ambito delle figure professionali e posizioni economiche maggiormente funzionali allo svolgimento della attività giudiziaria, ritenendosi, ad es., per un ufficio medio-piccolo, meno onerosa la perdita di un posto di C2 in luogo di un posto di B3. Laddove compatibili con la disponibilità di risorse, sono state anche realizzate modifiche compensative di organico tra gli uffici in conformità delle richieste dei relativi responsabili, pur mantenendo invariata la complessiva flessione dell'organico derivante dalla applicazione del criterio proporzionale. In deroga all'applicazione del predetto criterio, al fine di realizzare un riequilibrio a livello distrettuale nella gestione dei flussi di lavoro, si è ritenuto opportuno non operare riduzioni nell'ambito delle piante organiche degli uffici del distretto di Roma interessati dalla riforma legislativa di cui al decreto legislativo 3 dicembre 1999, n. 491 (con la sola eccezione di un posto di ausiliario A1 soppresso nella pianta organica del Tribunale di Civitavecchia). Un'ulteriore deroga è stata applicata nell'ambito del distretto di Napoli per i nuovi uffici giudiziari istituiti ai sensi del medesimo d.lgs. presso la sede di Giugliano in Campania che, tutt'oggi, non sono ancora entrati in funzione. Sull'organico di tali uffici sono state operate riduzioni entro i limiti consentiti dalla disponibilità di posti risultante dai provvedimenti di

FF/FL

trasferimento già disposti ma non ancora operativi. Ciò ha consentito di non applicare integralmente la decurtazione proporzionale dell'organico ad altri uffici del medesimo distretto (quali ad es. i Tribunali e le relative Procure di Santa Maria Capua Vetere, Nola e Torre Annunziata) per i quali è dato rilevare una situazione di disagio nella gestione dei flussi di lavoro. Alle ulteriori eventuali necessità di organico per gli uffici di Giugliano in Campania si potrà attingere, in futuro, con variazioni compensative a livello di distretto con preferenza sugli uffici che non hanno subito le previste decurtazioni in questa circostanza.

Per gli uffici centrali (o unici), si è proceduto in misura analoga a quanto previsto per i singoli distretti, applicando la riduzione proporzionale del 5% sugli organici complessivi e sulle piante dei singoli uffici. All'esito della applicazione della riduzione proporzionale si è ritenuto necessario procedere contestualmente ad una razionalizzazione nella distribuzione dei profili tecnici con specifiche competenze in materia informatica, al fine di attribuire all'Amministrazione centrale le risorse necessarie allo svolgimento dei compiti di istituto a supporto di tutte le strutture giudiziarie, garantendo comunque il mantenimento di un presidio organico idoneo ad assicurare, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2004, n. 195, lo svolgimento dei compiti di istituto del Centro elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione. Le modifiche di organico compensative disposte per il Ministero e la Corte di Cassazione risultano, peraltro, conformi all'attuale effettiva allocazione del personale in servizio e consentono di realizzare un miglior coordinamento delle risorse disponibili ai fini della gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi automatizzati, rientrante nelle prerogative della competente articolazione ministeriale.

**DOTAZIONI ORGANICHE
DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA**

ALLEGATO I

POSIZ. ECON.	FIGURA PROFESSIONALE	dotazione organica progressa	DPCM 27/10/2005	variazione
	DIRIGENTE 1à fascia	0	12	12
	DIRIGENTE 2à fascia	432	408	-24
	Totale DIRIGENTI	432	420	-12
DOTAZIONI ORGANICHE ESCLUSI DIRIGENTI				
C3	ANALISTA DI ORGANIZZAZIONI	10	10	0
C3	BIBLIOTECARIO	3	3	0
C3	COMUNICATORE	62	59	-3
C3	CONTABILE	30	29	-1
C3	DIRETTORE DI CANCELLERIA	1400	1.330	-70
C3	ESPERTO INFORMATICO	36	34	-2
C3	ESPERTO LINGUISTICO	4	4	0
C3	FORMATORE	62	59	-3
C3	STATISTICO	8	8	0
C3	UFFICIALE GIUDIZIARIO	81	77	-4
	Totale Pos. Econ. C3	1696	1613	-83
C2	ANALISTA DI ORGANIZZAZIONI	31	29	-2
C2	BIBLIOTECARIO	5	6	0
C2	CANCELLIERE	4555	4.327	-228
C2	CONTABILE	114	108	-6
C2	ESPERTO INFORMATICO	78	74	-4
C2	ESPERTO LINGUISTICO	15	14	-1
C2	FORMATORE	100	95	-5
C2	STATISTICO	28	27	-1
C2	UFFICIALE GIUDIZIARIO	799	759	-40
	Totale Pos. Econ. C2	5725	5438	-287
C1	BIBLIOTECARIO	34	31	-3
C1	CANCELLIERE	7468	7.095	-373
C1	CONTABILE	235	223	-12
C1	ESPERTO INFORMATICO	172	163	-9
C1	ESPERTO LINGUISTICO	66	63	-3
C1	STATISTICO	75	71	-4
C1	UFFICIALE GIUDIZIARIO	2289	2.175	-114
	Totale Pos. Econ. C1	10339	9821	-518
B3	AUSILIARIO	29	28	-1
B3	CANCELLIERE	7407	7.037	-370
B3	CONTABILE	236	224	-12
B3	ESPERTO INFORMATICO	494	469	-25
B3	ESPERTO LINGUISTICO	13	12	-1
B3	OPERATORE GIUDIZIARIO	1060	1.007	-53
B3	UFFICIALE GIUDIZIARIO	1681	1.697	-84
	Totale Pos. Econ. B3	10920	10374	-546
B2	AUSILIARIO	194	184	-10
B2	OPERATORE GIUDIZIARIO	10803	10.263	-540
	Totale Pos. Econ. B2	10997	10447	-550
B1	AUSILIARIO	3313	3.147	-166
B1	OPERATORE GIUDIZIARIO	3439	3.267	-172
	Totale Pos. Econ. B1	6752	6414	-338
A1	AUSILIARIO	2988	2.839	-149
	Totale Pos. Econ. A1	2988	2839	-149
	TOTALE ESCLUSO DIRIGENTI	49417	46946	-2471
	DOTAZIONE ORGANICA TOTALE	49849	47366	-2483